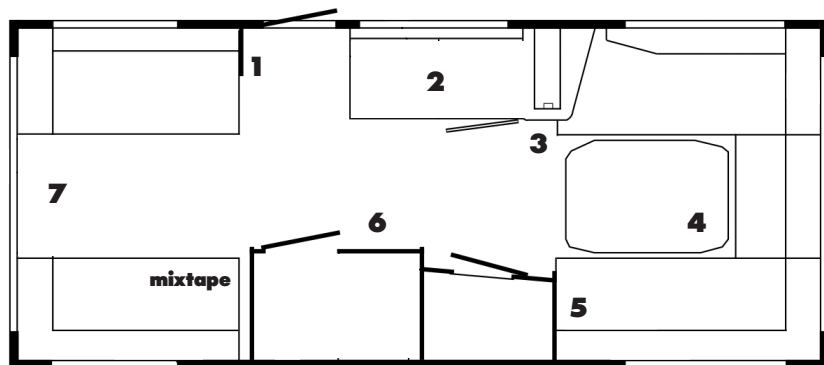


15-21.05.2023

Su sei ruote (On Six Wheels)Giacomo Galletti, Marta Margnetti, Giada Olivotto, Sébastien Peter,
Sandro Pianetti, Gabriel Stöckli, Salvatore Vitale e Gianmaria Zanda

1
Marta Margnetti - *Vi bavo*
7 lumache in bronzo, 2023

Lumachine come baci, gusci fini arrotolati, che proteggono le vostre labbra. Micromovimenti dei vostri corpi che si spostano nello spazio. Spirali che sono case, non sopra il capo ma appresso. Un augurio di lentezza, un anello che vi lega ad altre speci, il sintomo di un terreno buono, una cura per guarire le ferite. Vi bavo tanto!

2
Gianmaria Zanda - *Compleanni*
microinstallazione, lattine, fazzoletti, liquidi, tappi, candele, fuoco.
2023

Compleanni è una microinstallazione composta con i rifiuti prodotti da una festa: tovaglioli sporchi, lattine vuote, tappi, candele di compleanno consumate, avanzi di bibite. Nasce per essere installata su un tavolo o un ripiano domestico, un luogo classico destinato ad accogliere tali rifiuti. Intende creare una doppia possibilità di lettura legandosi contemporaneamente a un contesto artistico e a quello della vita reale, insinuando il dubbio sulla sua origine e destinazione. È sicuramente frutto di un gesto intenzionale ma non necessariamente carico di una volontà di significato ulteriore. Frutto di possibili condizioni passeggiare, espresse in risposta a un momento di riflessione sul passato, proprio o altrui, o rispetto al temporaneo contesto sociale, come noia, stanchezza, oppure spirito ludico, inventivo potenzialmente causati da stati alterati. Il risultato è un paesaggio immaginario, composto da elementi consolidati nelle nostre menti, ma anche un luogo emotivo, testimone di un fragile momento di bellezza.

3
Giacomo Galletti - *Breccia (100 di questi giorni)*
Zinco inciso con solfato di rame, legno, ossido di zinco. 2023

Come a fare una matrice per l'acquaforte, le lastre di metallo semi riflettente portano inciso sulla sua superficie una serie di paesaggi disgregati, accennati dalle ossidature e consumati dalle lunghe morsure in solfato di rame. Il lavoro ragiona sulla roulotte in cui viene esposto come elemento evocativo della nostalgia data da un'idea romanticizzata del viaggio.

4
Gabriel Stöckli - *Senza titolo, (paper bag)*
Busta di carta, video loop.
2023

Senza titolo, è un lavoro che nasce in questo periodo, durante una residenza a Parigi. Il lavoro si sviluppa e dirama in diverse modalità, per lo più ancora da riflettere e provare; è proprio da un "test" che nasce questo modello per una ipotetica installazione più grande. Si tratta di una comune busta della spesa in carta, la più anonima possibile ovvero senza presenze di grafiche e loghi commerciali, una finestra ritagliata lascia intravedere il contenuto al suo interno, un video dal carattere amatoriale ritrae momenti di situazioni ordinarie o per meglio dire contesti quotidiani apparentemente semplici. La relazione tra immagine in movimento e suono, costituiscono delle piccole "pillole" (ricordi) in cui immedesimarsi o distrarsi, creando una propria narrazione su quel posto nella busta della spesa.

5
Salvatore Vitale - *Untitled, dalla serie "The Moon Was Broken"*
2014

6
Giada Olivotto - *Clindalanclin*
Alluminio.
2023

Avete visto la mia borsa? Questa è una delle domande che mi capita di fare durante gli eventi a Sonnenstube. Persa nei meandri delle serate, la borsa si trasforma spesso in scrigno e oracolo allo stesso tempo. Hai una pillola per il mal di testa? Mi sono fatto male, hai un cerotto? Hai una sigaretta? La concezione dell'opera parte da un punto di vista prettamente personale e femminile. Attraverso questa produzione ho deciso di riflettere sulla mia posizione in quanto unica donna all'interno del collettivo attuale di Sonnenstube. Il carico mentale dell'ospitare in casa, del rispondere alle email, della ricerca fondi, dell'organizzare le riunioni, della zuppa per il vernissage, ecc. Mi sono immaginata così un oggetto che possa rispondere alle varie necessità impellenti nella gestione di uno spazio indipendente ma che sia anche veicolo e amuleto del lavoro femminile. Dopo qualche ricerca mi sono imbattuta nella Chateleine. Non gioiello, non accessorio, quantomeno oggetto di casa, si tratta infatti

di un oggetto che può essere tutto e niente. Diffuso sin dai tempi antichi è stato riscoperto in epoca vittoriana e portato alla cintura dalle donne e dalle governanti di molte case. Re-interpretandone la funzione ho deciso di produrne uno in alluminio facendo fondere delle forme e dei mini-oggetti che ho costruito per l'occasione. *Clindalanclin* è il titolo dell'opera che prende spunto dal rumore dell'alluminio mentre si cammina indossandolo.

7
Sandro Pianetti - *Una colonna*
legno, fungo, resina di abete rosso, corda.
2023

La scultura concepita per il progetto, ancora senza nome, ha forma cilindrica irregolare e si estende dal pavimento al soffitto della roulotte. È composta da due parti mobili incanalate tra di loro e tenute insieme dalla pressione data da un groviglio di materia situato nel mezzo. È prevalentemente costituita da materiali presenti nei boschi ticinesi: legno e funghi, estremamente lavorati con tecniche varie. Vuole esistere lontana dall'immaginario del "naturale" pur mantenendo la materia impregnata di significati e storie. Creata con lo scopo di essere una presenza all'interno della roulotte, pensata per sopravvivere alle sue avversità può, a seconda del punto di vista, assumersi il ruolo di sostegno per il soffitto.

Mixtape:
Sébastien Peter

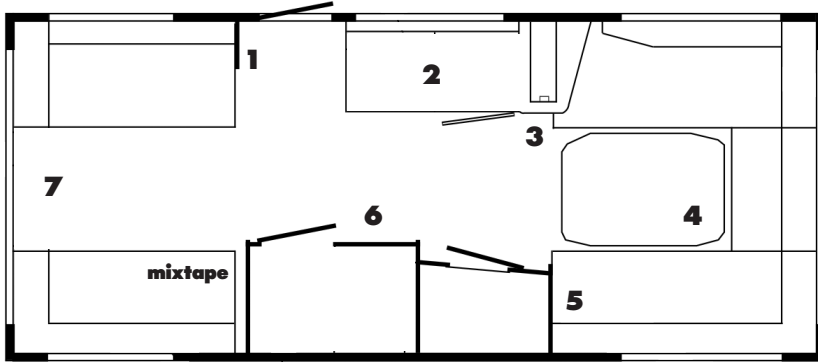
Fin dall'apertura della Sonnenstube, le mostre organizzate nello spazio d'arte sono state accompagnate da performance musicali e dj set. Sébastien Peter, aka Winsthon Smith, coniuga storia dell'arte e djing attraverso una ricerca approfondita sulle origini del clubbing, riesumando oscuri pezzi disco e proto house. Nei club underground nati alla fine degli anni 60 è infatti possibile trovare un approccio transdisciplinare, fortemente sperimentale, che ha nutrito l'emergenza dei primi offspace. Per marcare i 10 anni di esistenza della Sonnenstube, ha creato un mixtape che accompagni la tournée e funga da testimonianza dell'importanza degli spazi d'arte indipendenti come luoghi di aggregazione inclusivi e festivi.

15-21.05.2023

Su sei ruote (On Six Wheels)

Giacomo Galletti, Marta Margnetti, Giada Olivotto, Sébastien Peter,
Sandro Pianetti, Gabriel Stöckli, Salvatore Vitale and Gianmaria Zanda

(ENG)



1
Marta Margnetti - *Vi bavo*
7 Bronze snails.
2023

Little snails as kisses, fine shells rolled up, protecting your lips. Micromovements of your bodies moving through space. Spirals that are houses, not above the head but below. An augury of slowness, a link that binds you to other species, a symptom of good soil, a healing cure for wounds. I slime you so much!

2
Gianmaria Zanda - *Compleanni*
microinstallation, cans, handkerchiefs, liquids, caps, candles, fire.
2023

Compleanni (Birthdays) is a micro-installation composed by the waste produced in a party: dirty napkins, empty cans, caps, worn birthday candles, leftover drinks. It was created to be installed on a table or household shelf, a classic place intended to accommodate such waste. It intends to create a double reading possibility by tying itself simultaneously to an artistic context and that of real life, insinuating doubt about its origin and destination. It is certainly the result of an intentional gesture but not necessarily charged with an intention of further meaning. Resulting from possible temporary conditions such as boredom, fatigue, playful or inventive spirit, also potentially influenced by altered states, expressed in response to a moment of reflection on the past, one's own or others', or with respect to the temporary social context. The result is an imaginary landscape, composed of established elements in our minds, but also an emotional place, witnessing a fragile moment of beauty.

3
Giacomo Galletti - *Breccia (100 of these days)*
Zinc, copper sulphate, wood, zinc oxide.
2023

As if to make a matrix for printing, the semi-reflective metal plates carry a series of broken landscapes engraved on its surface, hinted by oxidation and consumed by the long copper sulphate bath. The work reasons on the caravan in which it is displayed as an evocative element of nostalgia given by a romanticised idea of travel.

4
Gabriel Stöckli - *Senza titolo, (paper bag)*
Paper bag, video loop.
2023

Untitled, is a work born during this period, during a residency in Paris. The work develops and branches out in different ways, mostly still to be thought out and tested; the installation was born as a "test" model for a hypothetical larger version. It consists of an ordinary paper shopping bag, as anonymous as possible that is without the presence of commercial graphics and logos, a cut-out window allows a glimpse of the contents inside, an apparently amateur video portraits moments of ordinary situations, seemingly simple everyday contexts. The relationship between moving image and sound, constitute small "pills" (memories) in which one can identify or distract himself, creating one's own narrative about that place in the shopping bag.

5
Salvatore Vitale - *Untitled, from "The Moon Was Broken"*
30x40cm
2014

6
Giada Olivotto - *Clindalanclin*
Aluminum.
2023

Have you seen my bag? This is one of the questions I happen to ask during events at Sonnenstube. Lost in the meanderings of the evenings, the bag often turns into a treasure chest and oracle at the same time. Do you have a pill for headaches? I hurt myself, do you have a patch? Do you have a cigarette? The conception of the work starts from a personal and feminine point of view. Through this production I decided to reflect on my position as the only woman within the current Sonnenstube collective. The mental load of hosting in the house, answering emails, fundraising, organizing meetings, the soup for the vernissage, etc. So I envisioned an object that could meet the various pressing needs in running an independent space but also be a vehicle and amulet of women's work. After some research I came across the Chateleine. Not jewelry, not an accessory, nor an household object, it is in fact an object that can be everything and nothing. Widespread since ancient times, it was rediscovered in the

Victorian era and worn on the belt by the women and housekeepers of many homes. Re-interpreting its function, I decided to produce one in aluminum by casting shapes and mini-objects that I constructed for the occasion. *Clindalanclin* is the title of the work inspired by the sound of aluminum as you walk around wearing it.

7
Sandro Pianetti - *Una colonna*
wood, mushroom, red spruce resin, rope.
2023

The sculpture conceived for the project, as yet unnamed, has an irregular cylindrical shape and extends from the floor to the ceiling of the trailer. It is composed of two movable parts channeled between them and held together by the pressure given by a tangle of matter located in the middle. It is predominantly made of materials found in Ticino's forests: wood and mushrooms, which are extremely worked with various techniques. It wants to exist far from the "natural" imagery while keeping the material imbued with meanings and stories. Created with the purpose of being a presence within the caravan, designed to survive its adversities it can, depending on the point of view, take on the role of ceiling support.

Mixtape:
Sébastien Peter

Since the opening of Sonnenstube, exhibitions held in the art space have been accompanied by musical performances and DJ sets. Sébastien Peter, aka Winsthon Smith, combines art history and djing through extensive research into the origins of clubbing, exhuming obscure disco and proto house pieces. In the underground clubs born in the late 1960s it is indeed possible to find a transdisciplinary, highly experimental approach that nurtured the emergence of the first offspaces. To mark Sonnenstube's 10 years of existence, he created a mixtape that travels with the tour and serves as a testament to the importance of independent art spaces as inclusive and festive gathering places.